

# dossier

29 gennaio 2019

## Ripartizione delle risorse del fondo missioni internazionali

A.G. 69

---

Ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della legge 21 luglio 2016, n. 145

---



Senato  
della Repubblica



Camera  
dei deputati

X  
V  
I  
I  
I  
L  
E  
G  
I  
S  
L  
A  
T  
U  
R  
A



SERVIZIO DEGLI AFFARI INTERNAZIONALI

TEL. 06 6706-3666 - [segreteriaAAII@senato.it](mailto:segreteriaAAII@senato.it) -

Dossier n. 10



SERVIZIO STUDI

Dipartimento Difesa

Tel. 06 6760-4939 - [st\\_difesa@camera.it](mailto:st_difesa@camera.it) -  @CD\_difesa

Atti del Governo n. 69

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

DI0121.docx

# INDICE

## SCHEDE DI LETTURA

<b>Premessa.....</b>	<b>3</b>
<b>Quadro normativo.....</b>	<b>5</b>
<b>Contenuto del DPCM.....</b>	<b>10</b>
<b>Ripartizione delle risorse del fondo di cui all'articolo 4, comma 1, della legge 21 luglio 2016, n. 145. ....</b>	<b>12</b>
<b>Tabella di raffronto.....</b>	<b>16</b>
<i>1. Ministero della Difesa.....</i>	<i>17</i>
<i>2. Presidenza del Consiglio dei Ministri- AISE .....</i>	<i>19</i>
<i>3. Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.....</i>	<i>19</i>



## **Schede di lettura**



## PREMESSA

In data 24 gennaio 2019 il Governo ha trasmesso alle Camere, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge 21 luglio 2016, n. 145, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del fondo per il finanziamento delle missioni internazionali e degli interventi di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione per il periodo dal 1°ottobre al 31 dicembre 2017 (A.G. n. 69).

La richiesta è stata contestualmente assegnata ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del Regolamento della Camera e dell'articolo art. 139-bis del Senato alle Commissioni riunite III (Affari esteri) e IV (Difesa), nonché, per le conseguenze di carattere finanziario, alla V Commissione (Bilancio), che dovranno esprimere i prescritti pareri entro il 13 febbraio 2019.

**Il riparto riguarda il periodo 1° ottobre/31 dicembre 2018.**

Per quanto concerne **i primi nove mesi del 2018** in data 2 marzo 2018 la Ministra per i rapporti con il Parlamento ha trasmesso, ai sensi dell'[articolo 4, comma 3, della legge 21 luglio 2016, n. 145](#), la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante la ripartizione delle risorse del richiamato fondo pari a circa 1 miliardo di euro ([A.G. n. 523](#)). Il provvedimento, presentato alla Camere nel corso dello scioglimento della XVII legislatura, non è stato esaminato dalle competenti commissioni parlamentari. Il provvedimento è stato pertanto adottato dal governo una volta scaduti i termini previsti dal comma 2 dell'articolo 4 della L. 145/2016.

Per quanto concerne il 2017 il Governo ha presentato alle Camere di riparto delle somme presenti nel fondo per il finanziamento delle missioni internazionali e degli interventi di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione. Nello specifico in data 4 agosto 2017 la Ministra per i rapporti con il Parlamento ha trasmesso, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante la ripartizione delle risorse del richiamato fondo pari a 997 milioni di euro (A.G. n. 439 ). Il riparto ha riguardato il periodo **primo gennaio-30 settembre 2017**, con la sola eccezione di alcuni interventi oggetto di finanziamento annuale ([atto del Governo N. 439](#) ). Nel corso delle sedute del 27 settembre 2017 le Commissioni esteri e difesa della Camera e del Senato hanno espresso parere favorevole sullo schema di DPCM . Parere favorevole è stato altresì espresso dalla commissione bilancio della Camera nella seduta del [26 settembre 2017](#).

Successivamente l' [articolo 6, comma 5 del decreto legge n. 148 del 2017](#) ha incrementato il fondo missioni di ulteriori 140 milioni di euro al fine di garantire la prosecuzione delle missioni internazionali per l'ultimo trimestre del 2017.

Conseguentemente, in data 29 dicembre 2017 la Ministra per i rapporti con il Parlamento ha trasmesso alle Camere ai sensi della richiamata normativa la richiesta di parere parlamentare **sul secondo schema di decreto** del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del fondo per il finanziamento delle missioni internazionali per il periodo dal **1°ottobre al 31 dicembre 2017** (A.G. [n. 496](#)).

Su tale schema di decreto le Commissioni Affari esteri e difesa del Senato e della Camera si sono rispettivamente espresse favorevolmente nel corso delle sedute del 15 e 19 gennaio 2018. Per quanto concerne i pareri resi dalla Commissione bilancio, al Senato, nel corso della seduta del 17 gennaio 2018 è stato espresso parere non ostativo, alla Camera, il 23 gennaio 2018 è stato espresso un parere favorevole.



## QUADRO NORMATIVO

### *La legge quadro sulle missioni internazionali*

La legge n. 145 del 2016 (c.d. "legge quadro sulle missioni internazionali"), successivamente novellata dall'articolo 6, comma 1, lettera a), n. 2), del decreto legge n. 148 del 2017, fissa il principio generale in base al quale le disposizioni in esso contenute si applicano **al di fuori del caso della dichiarazione dello stato di guerra** deliberato dalle Camere – nella potestà del Presidente della Repubblica in base all'articolo 87 della Costituzione.

L'ambito di applicazione della legge è, pertanto circoscritto:

1. alla partecipazione delle Forze armate, delle Forze di Polizia ad ordinamento militare o civile e dei corpi civili di pace a missioni internazionali istituite nell'ambito dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) o di altre organizzazioni internazionali cui l'Italia appartiene o comunque istituite in conformità al diritto internazionale, comprese le operazioni militari e le missioni civili di polizia e per lo stato di diritto dell'Unione europea (art. 1, comma 1);
2. all'invio di personale e di assetti, civili e militari, fuori del territorio nazionale, che avvenga secondo i termini della legalità internazionale, delle disposizioni e delle finalità costituzionali, in ottemperanza agli obblighi di alleanze o ad accordi internazionali o intergovernativi, o per eccezionali interventi umanitari (art. 1, comma 1).

Per quanto attiene alla procedura relativa l'avvio della partecipazione italiana a missioni internazionali il **primo passaggio procedurale** previsto dall'articolo 2 è rappresentato da una apposita **delibera del Consiglio dei ministri** da adottarsi previa comunicazione al Presidente della Repubblica ed eventualmente convocando il Consiglio supremo di difesa, ove se ne ravvisi la necessità (art.2, comma 1).

**Successivamente** (art.2, comma 2), le deliberazioni del Consiglio dei ministri dovranno essere **comunicate alle Camere** le quali **tempestivamente**;

1. le discutono;
2. con **appositi atti di indirizzo**, secondo le norme dei rispettivi regolamenti, le autorizzano, per ciascun anno, eventualmente

definendo impegni per il Governo, ovvero ne negano l'autorizzazione.

Con riferimento al **contenuto** delle deliberazioni del Consiglio dei ministri, l'articolo 2, comma 2 precisa che il Governo indica per ciascuna missione l'area geografica di intervento, gli obiettivi, la base giuridica di riferimento, la composizione degli assetti da inviare, compreso il numero massimo delle unità di personale coinvolte, nonché la durata programmata e il fabbisogno finanziario per l'anno in corso.

Dovrà, inoltre, essere allegata la relazione tecnica sulla quantificazione dei relativi oneri, verificata ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 31, n. 196 del 2009<sup>1</sup>

Al fine di garantire la massima informazione in merito alle missioni in corso si prevede lo svolgimento di una apposita **sessione parlamentare** sull'andamento delle missioni autorizzate, da svolgere entro il 31 dicembre di ciascun anno (articolo 3).

In particolare, entro tale data (31 dicembre) il Governo, su proposta del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, di concerto con il Ministro della difesa, con il Ministro dell'interno per la parte di competenza e con il Ministro dell'economia e delle finanze, presenta alle Camere, per la **discussione e le conseguenti deliberazioni** parlamentari, una **relazione analitica** sulle missioni in corso, **anche ai fini della loro prosecuzione per l'anno successivo** .

---

<sup>1</sup> Tale previsione normativa è stata inserita negli articoli 2 e 3 della legge quadro sulle missioni internazionali dall'articolo 6, comma 1, lettera a), n. 2), del decreto legge n. 148 del 2017, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 172 del 2017. Ai sensi del comma 3 articolo 17, **della legge, n. 196 del 2009** "(...) I disegni di legge, gli schemi di decreto legislativo, gli emendamenti di iniziativa governativa che comportino conseguenze finanziarie devono essere corredati di una relazione tecnica, predisposta dalle amministrazioni competenti e verificata dal Ministero dell'economia e delle finanze, sulla quantificazione delle entrate e degli oneri recati da ciascuna disposizione, nonché delle relative coperture, con la specificazione, per la spesa corrente e per le minori entrate, degli oneri annuali fino alla completa attuazione delle norme e, per le spese in conto capitale, della modulazione relativa agli anni compresi nel bilancio pluriennale e dell'onere complessivo in relazione agli obiettivi fisici previsti. Alla relazione tecnica è allegato un prospetto riepilogativo degli effetti finanziari di ciascuna disposizione ai fini del saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato, del saldo di cassa delle amministrazioni pubbliche e dell'indebitamento netto del conto consolidato delle pubbliche amministrazioni. Nella relazione sono indicati i dati e i metodi utilizzati per la quantificazione, le loro fonti e ogni elemento utile per la verifica tecnica in sede parlamentare secondo le norme di cui ai regolamenti parlamentari, nonché il raccordo con le previsioni tendenziali del bilancio dello Stato, del conto consolidato di cassa e del conto economico delle amministrazioni pubbliche, contenute nel DEF ed eventuali successivi aggiornamenti".

Tale relazione, anche con riferimento alle missioni concluse nell'anno in corso, precisa l'andamento di ciascuna missione e i risultati conseguiti, anche con riferimento esplicito alla partecipazione delle donne e all'adozione dell'approccio di genere nelle diverse iniziative per attuare la risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite n. 1325 del 31 ottobre 2000 e le risoluzioni successive, nonché i Piani d'azione nazionali previsti per l'attuazione delle stesse.

La relazione analitica sulle missioni deve essere accompagnata da un documento di sintesi operativa che riporti espressamente per ciascuna missione i seguenti dati: mandato internazionale, durata, sede, personale nazionale e internazionale impiegato e scadenza, nonché i dettagli atualizzati della missione. La relazione è integrata dai pertinenti elementi di valutazione fatti pervenire dai comandi internazionali competenti con particolare riferimento ai risultati raggiunti, nell'ambito di ciascuna missione, dai contingenti italiani. Con la medesima relazione, il Governo riferisce sullo stato degli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione.

Per quanto concerne, poi, il **profilo finanziario** connesso alla partecipazione del personale civile e militare alle missioni internazionali, l'articolo 4 della legge n. 145 del 2016 ha previsto l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, di un apposito **Fondo** destinato al finanziamento della partecipazione italiana alle **missioni internazionali**, la cui dotazione è stabilita annualmente dalla legge di bilancio, ovvero da appositi provvedimenti legislativi (comma 1).

Relativamente all'anno 2018 nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, programma 5.8, cap. 3006/1 - Fondo per le missioni internazionali, ex articolo 4, comma 1 della legge n. 145 del 2016 -sono stati appostati per il 2018 fondi pari a **995 milioni di euro**.

Successivamente il comma 1 dell'articolo 24 del decreto legge n. 119 del 2018 ha incrementato di 130 milioni di euro, per il 2018, il Fondo istituito dall'articolo 4 della legge n. 145 del 2016 (cosiddetta legge quadro sulle missioni internazionali) al fine di garantire il fabbisogno finanziario necessario in relazione alle missioni internazionali per l'ultimo trimestre 2018.

Sempre con riferimento all'anno 2018 si segnala che la legge di assestamento relativa a tale anno (legge n. 111 del 2018) ha previsto un incremento di euro 295.000.000 sul capitolo 1183 (Fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi) del Ministero della difesa, di cui euro 274.008.733 destinati alla copertura degli oneri connessi con le missioni internazionali.

In relazione al riparto di tale stanziamento si segnala che la legge istitutiva del richiamato fondo (legge n. 289 del 2012) prevede che venga disposto con decreti del Ministro competente, comunicati, anche con evidenze informatiche, al Ministero dell'economia e delle finanze, tramite gli Uffici centrali del bilancio, nonché alle competenti Commissioni parlamentari e alla Corte dei conti.

Relativamente all' anno 2019 la legge di bilancio per tale anno ( legge n. 145 del 2018) ha previsto nello stato di previsione del **Ministero dell'Economia e delle Finanze**, programma 5.8 (Fondo per le **missioni internazionali**, ex articolo 4, comma 1 della legge n. 145 del 2016 (programma 5.8 cap. 3006/1), fondi pari a **997,2 milioni di euro**.

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 della legge n. 145 del 2016 gli importi del Fondo missioni destinati alle politiche di cooperazione allo sviluppo - per interventi per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione- sono impiegati nel quadro della programmazione triennale di cui all'articolo 12 della nuova Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo, nonché nel rispetto del Capo IV della medesima legge.

Si ricorda che il richiamato articolo 12 ha previsto che un Documento triennale di programmazione e di indirizzo sulle attività di cooperazione, proposto dal Ministro degli esteri e della cooperazione, sia approvato dal Consiglio dei Ministri entro il 31 marzo di ogni anno. Tale Documento individua le linee generali d'indirizzo strategico triennale della cooperazione allo sviluppo. Si ricorda altresì che il Capo IV della richiamata legge disciplina l'Agenzia per la cooperazione allo sviluppo, la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo e il Comitato congiunto per la Cooperazione allo sviluppo.

**Entro sessanta giorni dalla data di approvazione** degli atti di indirizzo delle Camere, con uno o più DPCM, adottati su proposta dei Ministri degli affari esteri e della cooperazione internazionale, della difesa, dell'interno e dell'economia e delle finanze, **le risorse del Fondo sono ripartite** tra le missioni indicate nella richiamata relazione di cui all'articolo 3, comma 1 - **come risultante a seguito delle relative deliberazioni parlamentari** .

Gli schemi di tali atti corredati di relazione tecnica esplicativa, sono trasmessi alle Commissioni competenti per materia che devono rendere il parere entro 20 giorni dalla relativa assegnazione.

il Governo, qualora non intenda conformarsi ai pareri parlamentari, trasmette nuovamente i testi alle Camere con le sue osservazioni e con eventuali modificazioni, corredate dei necessari elementi integrativi di informazione e motivazione. I pareri definitivi delle Commissioni competenti per materia e per i profili finanziari sono espressi entro il

termine di dieci giorni dalla data della nuova trasmissione. Decorso tale termine, i decreti possono essere comunque adottati.

Fino all'emanazione dei decreti di riparto del Fondo, per la prosecuzione delle missioni in atto le amministrazioni competenti sono autorizzate a sostenere **spese trimestrali** determinate in proporzione alle risorse da assegnare a ciascuna missione. A tale scopo, su richiesta delle amministrazioni competenti, sono autorizzate anticipazioni di tesoreria trimestrali, da estinguere entro trenta giorni dall'assegnazione delle risorse di cui al comma.

Si segnala, infine, che il richiamato decreto-legge n. 148 del 2017 ha poi inserito nella legge quadro anche una specifica disposizione in materia di flessibilità del sistema di finanziamento, stabilendo che, fino all'emanazione dei decreti di riparto delle risorse del fondo, le amministrazioni interessate possano **ottenere un'anticipazione di tesoreria non superiore al 75 per cento** delle somme iscritte nel fondo missioni, tenuto conto delle spese quantificate nelle relazioni tecniche. Quest'anticipazione del 75 per cento deve intervenire:

1. entro dieci giorni dalla data di presentazione alle Camere delle deliberazioni del Governo concernenti l'avvio di nuove missioni;
2. entro dieci giorni dalla data di approvazione degli atti di indirizzo delle Camere nel caso di prosecuzione di missioni in corso di svolgimento.

Ulteriori disposizioni della legge quadro regolano poi, il trattamento economico e assicurativo del personale impiegato nelle missioni internazionali e la normativa penale ad essi applicabile.

## CONTENUTO DEL DPCM

Da un punto di vista formale lo schema di decreto in esame è composto da due articoli e da una Tabella che illustra nel dettaglio il riparto tra le varie missioni internazionali e i singoli interventi di cooperazione.

Come previsto dalla normativa vigente, allo schema di DPCM sono allegata sia la relazione tecnica, sia la quantificazione degli effetti finanziari del provvedimento, eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo sottoposto al parere parlamentare.

Nello specifico, ai sensi dell'articolo 1 le residue risorse del richiamato fondo di cui all'articolo 4, comma 1, della legge 21 luglio 2016, n. 145, pari **a euro 141.172.376 per l'anno 2018**, sono ripartite per un importo pari a euro 141.172.376, tra le missioni internazionali e gli interventi oggetto della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 novembre 2018, nelle misure stabilite dall'allegato 1 dello schema di decreto per coprire il fabbisogno finanziario relativo al periodo ivi indicato.

*Al riguardo si osserva che lo schema di decreto in esame provvede a ripartire unicamente le residue risorse presenti nel richiamato **Fondo per le missioni internazionali** - istituito nello stato di previsione del **MEF** (programma 5.8, cap. 3006/1) ai sensi dell'articolo 4, comma 1 della legge-quadro missioni internazionali (legge n. 145 del 2016) – tra gran parte delle missioni oggetto della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 novembre 2018.*

*Non formano pertanto oggetto di riparto da parte del provvedimento in esame le ulteriori risorse allocate dalla legge di assestamento per l'anno 2018 (legge n. 111 del 2018) sul **fondo Sopravvenute maggiori esigenze nello Stato di previsione del Ministero della Difesa** (capitolo 1183). Tale legge ha infatti previsto un incremento di euro 295.000.000 sul capitolo 1183 del Ministero della difesa. In sede di assestamento, una nota al capitolo di spesa specificava che la variazione proposta teneva conto sia delle maggiori esigenze connesse al finanziamento delle missioni internazionali di euro 300 milioni per il periodo dal 1° ottobre al 31 dicembre 2018, sia della compensazione di euro 5 milioni offerta dal capitolo 4246.*

*Pertanto gli importi per ciascuna missione militare ripartiti dal presente schema nell'Allegato 1 risultano inferiori agli importi della richiamata deliberazione. Identici risultano invece gli importi relativi agli interventi di cooperazione allo sviluppo.*

*Si ricorda che le risorse per il finanziamento della partecipazione italiana alle missioni internazionali a norma degli art 3 e 4 della legge-quadro missioni internazionali sono allocate su un apposito fondo missioni*

*presso il MEF, per il cui riparto gli schemi di DPCM sono sottoposti alle competenti commissioni parlamentari per l'espressione del parere (art. 4, comma 3). Anche le anticipazioni di tesoreria di cui al comma 4 dell'art. 4 e le anticipazioni di cui al comma 4-bis sono disposte a valere sulla dotazione del fondo missioni presso il MEF dallo stesso MEF, su richiesta delle amministrazioni competenti, fino a che non siano emanati i DPCM.*

*Si osserva altresì che relativamente alle risorse di cui al capitolo 1183 della Difesa, la legge istitutiva (art. 23, comma 1 della legge n. 292/2002) prevede che i decreti ministeriali di riparto siano comunicati anche alle competenti commissioni parlamentari.*

A sua volta l'articolo 2 dello schema di decreto in esame reca una specifica disposizione concernente l'indennità di missione da riconoscere al personale delle forze armate che partecipa alle missioni internazionali oggetto dello schema di decreto in esame.

In relazione alla disposizione in esame si ricorda che l'articolo 5 della legge n. 145 del 2016 dispone che, in aggiunta allo stipendio o alla paga e agli altri emolumenti a carattere fisso e continuativo, sia corrisposta al personale impiegato nelle missioni internazionali una indennità di missione. L'indennità in questione spetta a partire dalla data di entrata nel territorio dei Paesi interessati e fino alla data di uscita per la fine della missione. Le risorse da destinare alla corresponsione dell'indennità di missione sono quelle del richiamato destinato al finanziamento delle missioni internazionali. In via generale, l'indennità di missione è pari: al 98% della diaria giornaliera prevista per il paese di destinazione, se il personale fruisce di vitto e alloggio gratuiti; all'intero della diaria giornaliera prevista per il paese di destinazione, incrementata del 30%, nel caso in cui il personale non fruisca di vitto e alloggio gratuiti.

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 5 i DPCM che ripartiscono le risorse tra le missioni internazionali, possono individuare alcuni teatri operativi per i quali, in ragione del disagio ambientale, l'indennità è calcolata sulla diaria giornaliera di una località diversa da quella di destinazione, purché nello stesso continente.

Nello specifico l'articolo 2 dispone l'applicabilità:

1. della diaria prevista con riferimento all'Arabia Saudita in relazione al personale delle Forze armate che partecipa alle missioni *Resolute Support Mission*, UNIFIL, alla missione bilaterale di addestramento delle forze armate libanesi, al personale impiegato negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrein e in Qatar e nella Coalizione internazionale

- di contrasto alla minaccia terroristica del *Daesh*, NATO, *Mission* in Iraq;
2. diaria prevista con riferimento alla Repubblica democratica del Congo in relazione al personale delle Forze armate che partecipa alle missioni *EUTM Somalia*, *EUCAP Somalia*, alla missione bilaterale di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane, al personale impiegato presso la base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti, *MINUSMA*, *EUTM Mali*, *EUCAP Sahel Mali*, *EUCAP Sahel Niger*, missione bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger, *EUTM Repubblica Centrafricana*;
  3. le diarie previste, rispettivamente, per la Repubblica democratica del Congo, l'Arabia Saudita, il Venezuela e i Paesi Bassi in relazione al personale inviato dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale in missione in Africa, Asia-Pacifico, America ed Europa.

**RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 4,  
COMMA 1, DELLA LEGGE 21 LUGLIO 2016, N. 145.**

Come in precedenza rilevato, l'allegato 1 indica la ripartizione delle risorse del fondo tra gli stati di previsione dei Ministeri della difesa, della Presidenza del Consiglio dei ministri (Agenzia informazioni e sicurezza esterna) e del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, per il finanziamento delle missioni e degli interventi di cooperazione di rispettiva competenza. Per ciascuno stato di previsione sono elencate le missioni e gli interventi da finanziare, utilizzando la numerazione delle schede contenute nel documento allegato alla deliberazione del Consiglio dei Ministri, e il relativo periodo di finanziamento.

Di seguito l'allegato 1.



**1. MINISTERO DELLA DIFESA**

<b>SCHEDA</b>	<b>MISSIONI INTERNAZIONALI</b> (schede allegate alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 novembre 2018)	<b>RIPARTIZIONE</b> <b>RISORSE</b>
<b>1° ottobre -31 dicembre 2018</b>		
1	NATO Joint Enterprise nei Balcani	€ 6.356.096
2	<i>European Union Rule of Law Mission</i> in Kosovo (EULEX Kosovo)	€ 48.650
6	EUFOR AL THEA in Bosnia-Erzegovina	€ 60.785
8	<i>United Nations Peacekeeping Force in Cyprus</i> (UNFICYP)	€ 58.098
9	NATO Sea Guardian nel Mar Mediterraneo	€ 538.891
10	EUNA VFOR MED operazione SOPHIA	€ 3.900.896
11	NATO <i>Resolute Support Mission in Afghanistan</i>	€ 14.790.837
12	<i>United Nations Interim Force in Lebanon</i> (UNIFIL)	€ 19.744.166
13	Missione bilaterale di addestramento delle forze di sicurezza libanesi	€ 1.039.315
14	<i>Temporary International Presence in Hebron (TIPH2)</i>	€ 199.738
15	Missione bilaterale di addestramento delle Forze di sicurezza palestinesi	€ 123.210
16	<i>European Union Border Assistance Mission in Rafah</i> (EUBAM Rafah)	€ 13,668
19	Coalizione internazionale di contrasto alla minaccia terroristica del Daesh	€ 27.198.395
20	<i>United Nations Military Observer Group in India and Pakistan</i> (UNMOGIP)	-
21	Personale militare impiegato negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, Qatar e a Tarnpa per le esigenze connesse con le missioni in Medio Oriente e Asia	€ 2.619.666
23	<i>United Nations Support Mission in Libya</i> (UNSMIL)	€ 64.752
25	UE antipirateria Atalanta	€ 621.873
4(2018)	Missione ONU <i>United nations Mission for the Referendum in Western Sahara</i> (MINURSO)	
5(2018)	Missione UE <i>European union training mission</i> Repubblica Centrafricana (EUTM RCA)	€ 62.895
36	Potenziamento dispositivo aeronavale nazionale nel Mar Mediterraneo, denominato "Mare sicuro"	€ 4.011.875
37	Potenziamento dispositivo NATO a difesa dei confini sud-orientali dell'Alleanza denominato "Active Fence"	€ 2.918.832

SCHEDA	<b>MISSIONI INTERNAZIONALI</b> (schede allegate alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 novembre 2018)	<b>RIPARTIZIONE RISORSE</b>
<b>1° ottobre -31 dicembre 2018</b>		
38	Potenziamento dispositivo NATO per la sorveglianza dello spazio aereo dell'area sud-orientale dell'Alleanza	-
39	Potenziamento dispositivo NATO per la sorveglianza navale dell'area sud dell'Alleanza	-
40	Potenziamento della presenza della NATO in Lettonia ( <i>enhanced Forward Presence</i> )	€ 1.442.514
6(2018)	Potenziamento dell' <i>Air policing</i> della NATO	-
43.1	Esigenze comuni a più missioni	€ 803.815
Risorse residue della scheda 2(2018) DPCM 26 aprile 2018		- € 6.771.983
Risorse residue della scheda 3(2018) DPCM 26 aprile 2018		-€ 3.404.895
<b>TOTALE</b>		<b>€ 86.172.376</b>
<b>Nuove missioni</b>		
7(2018)	NATO <i>Mission Iraq</i>	-

## **2. PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI- AISE**

SCHEDA	<b>MISSIONI INTERNAZIONALI</b> (schede allegate alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 novembre 2018)	<b>RIPARTIZIONE RISORSE</b>
<b>1° ottobre -31 dicembre 2018</b>		
44	Supporto info-operativo a protezione delle Forze armate	€ 5.000.000
<b>TOTALE</b>		<b>€ 5.000.000</b>

**3. MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

<b>SCHEDA</b>	<b>MISSIONI INTERNAZIONALI</b> (schede allegate alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 novembre 2018)	<b>RIPARTIZIONE RISORSE</b>
<b>1° ottobre -31 dicembre 2018</b>		
45	Iniziative di cooperazione allo sviluppo e di sminamento umanitario	€ 34.500.000
46	Interventi di sostegno ai processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza	€ 2.000.000
47	Partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per la pace e la sicurezza	€ 2.500.000
49	Interventi operativi di emergenza e di sicurezza	€ 11.000.000
<b>TOTALE</b>		<b>€ 50.000.000</b>

## **TABELLA DI RAFFRONTO**

Nella tabella che segue sono indicate:

1. Nella prima colonna, il numero della scheda delle singole missioni come riportate nell'allegato I dello schema di decreto;
2. nella seconda colonna, il nome dell'operazione / intervento oggetto di finanziamento/riparto;
3. nella terza colonna, la previsione di spesa di ciascuna missione/intervento contemplata nella delibera del Consiglio dei ministri del 28 novembre 2018;
4. nella quarta colonna, lo stanziamento previsto dallo schema di DPCM, in esame (A.G.69).

**1. Ministero della Difesa***(in euro)*

<b>N. SCHEDA</b>	<b>MISSIONI INTERNAZIONALI</b> (schede allegate alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 novembre 2018)	<b>Deliberazione 28/11/2018</b>	<b>A.G.69</b>
1	NATO Joint Enterprise nei Balcani	32.948.424	6.356.096
2	European Union Rule of Law Mission in Kosovo (EULEX Kosovo)	83.917	48.650
6	EUFOR AL THEA in Bosnia-Erzegovina	66.532	60.785
8	United Nations Peacekeeping Force in Cyprus (UNFICYP)	63.232	58.098
9	NATO Sea Guardian nel Mar Mediterraneo	5.181.870	538.891
10	EUNAVFOR MED operazione SOPHIA	11.786.041	3.900.896
11	NATO Resolute Support Mission in Afghanistan	65.952.976	14.790.837
12	United Nations Interim Force in Lebanon (UNIFIL)	47.350.827	19.744.166
13	Missione bilaterale di addestramento delle forze di sicurezza libanesi	1.734.933	1.039.315
14	Temporary International Presence in Hebron (TIPH2)	353.059	199.738
15	Missione bilaterale di addestramento delle Forze di sicurezza palestinesi	172.210	123.210
16	European Union Border Assistance Mission in Rafah (EUBAM Rafah)	30.550	13.668
19	Coalizione internazionale di contrasto alla minaccia terroristica del Daesh	107.802.138	27.198.395
20	United Nations Military Observer Group in India and Pakistan (UNMOGIP)	17.633	-
21	Personale militare impiegato negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, Qatar e a Tampa per le esigenze connesse con le missioni in Medio Oriente e Asia	7.978.482	2.619.666
23	United Nations Support Mission in Libya (UNSMIL)	112.666	64.752
25	UE antipirateria Atalanta	3.807.208	621.873
26	European Union Training Mission Somalia (EUTM Somalia)	4.365.934	1.967.672
27	EUCAP Somalia (ex EUCAP Nestor)	102.740	77.808
28	Missione bilaterale di addestramento delle forze di polizia somale e giubutiane	882.566	543.154
29	Personale impiegato presso la base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti per le esigenze connesse con le missioni internazionali nell'area del Corno d'Africa e zone limitrofe	2.537.091	1.475.334
30	United Nations Multidimensional Integrated Stabilization Mission in Mali (MINUSMA)	174.748	167.682
31	European Union Training Mission Mali (EVTM Mali)	271.194	226.727
32	EUCAP Sahel Mali	155.490	88.961
33	EUCAP Sahel Niger	82.239	57.439
34	Multinational Force and Observers in Egitto (MFO)	282.514	-
1 (2018)	Missione bilaterale di assistenza e supporto in Libia	14.071.010	5.125.510
2 (2018)	Missione bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger	-4.195.026	-
3 (2018)	Missione NATO di supporto in Tunisia	-4.687.927	-
4 (2018)	United Nations Mission for the referendum in Western Sahara (MINURSO)	41.360	-
5 (2018)	European Union Training mission nella Repubblica Centrafricana (EUTM RCA)	109.275	62.895

<b>N. SCHEDA</b>	<b>MISSIONI INTERNAZIONALI</b> (schede allegate alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 novembre 2018)	<b>Deliberazione 28/11/2018</b>	<b>A.G.69</b>
36	Potenziamento dispositivo aeronavale nazionale nel Mar Mediterraneo, denominato "Mare sicuro"	21.229.875	4.011.875
37	Potenziamento dispositivo NATO a difesa dei confini sud-orientali dell'Alleanza denominato "Active Fence"	4.494.333	2.918.832
38	Potenziamento dispositivo NATO per la sorveglianza dello spazio aereo dell'area sud-orientale dell'Alleanza	403.068	-
39	Potenziamento dispositivo NATO per la sorveglianza navale dell'area sud dell'Alleanza		-
40	Potenziamento della presenza della NATO in Lettonia (enhanced Forward Presence)	8.417.927	1.442.512
6 <sup>2</sup> (2018)	Potenziamento del dispositivo NATO per la sorveglianza dello spazio aereo europeo dell'Alleanza	-	-
43.1	Esigenze comuni a più teatri operativi: assicurazioni, trasporto, infrastrutture.	26.000.000	83.815
7 (2018)	NATO Mission in Iraq	-	-
<b>TOTALE</b>		<b>360.181.109</b>	<b>96.349.254</b>

<sup>2</sup> Missione autorizzata per l'intero anno dalla precedente deliberazione 27 dicembre 2017.

**2. Presidenza del Consiglio dei Ministri- AISE***(in euro)*

<b>N. SCHEDA</b>	<b>MISSIONI INTERNAZIONALI</b> (schede allegate alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 novembre 2018)	<b>Deliberazione 28/11/2018</b>	<b>A.G.69</b>
44	Dispositivo info-operativo	5.000.000	5.000.000
	<b>TOTALE</b>	<b>5.000.000</b>	<b>5.000.000</b>

**3. Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale***(in euro)*

<b>N. SCHEDA</b>	<b>MISSIONI INTERNAZIONALI</b> (schede allegate alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 novembre 2018)	<b>Deliberazione 28/11/2018</b>	<b>A.G.69</b>
45	Iniziative di cooperazione allo sviluppo e di sminamento umanitario	34.500.000	34.500.000
46	Interventi di sostegno ai processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza	2.000.000	2.000.000
47	Partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per la pace e la sicurezza	2.500.000	2.500.000
49	Interventi operativi di emergenza e di sicurezza	11.000.000	11.000.000
	<b>TOTALE</b>	<b>50.000.000</b>	<b>50.000.000</b>